

Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

LA PILLOLA

n. 409 del 9 ottobre 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La**  **Pillola** su:

 **Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038

 **Telegram** unisciti al canale [Lapillola](#)

Vieni a chattare con noi!

Se lo desideri, un volontario o una volontaria comunicheranno con te in tempo reale. Puoi parlare chiamando il n. 333 1772038.

Chiama 333 1772038 e lascia i tuoi dati (nome + telefono o email) e sarai richiamato.

Un volontario ti potrà leggere la pillola conversando con te al telefono.

Scrivici al telefonodargento@gmail.com

e

seguici su [Facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)

Consigli per gli acquisti

© **“SENOBEL,”** ©

Unico e solo prodotto per avere un seno **PROTUBERANTE TURGIDO - PERFETTO** senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa. — **TRATTAMENTO scientifico esterno.** — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni.

Pagamento dopo il risultato. — Chiedere chiarimenti:
A. PARLATO - Via Chiaia, N. 59 - NAPOLI

VENE VARICOSE

Come guarire senza calze elastiche, nè operazioni?

— Chiedere opuscolo gratis al Dottor **STEFANO BOLOGNESE** —
ISTITUTO VARICOLOGICO INTERNAZIONALE
Mezzocannone, 31 — NAPOLI



SEGRETO

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo, da non confondersi con i soliti impostori. Pagamento dopo il completo risultato. Nulla anticipato, trattato gratis. Scrivere oggi stesso:
GIULIA CONTE - Via Alessandro Scarlatti, 213 - NAPOLI.

Cancellare immagini da WhatsApp

Cancellare foto, video e file spazzatura inviati e ricevuti in Whatsapp per evitare che si riempia la memoria del telefono

Dopo un po' di tempo che si utilizza WhatsApp, la memoria del telefono si riempie di roba che probabilmente non si vorrebbe conservare. Chi infatti riceve molte foto o immagini su Whatsapp, soprattutto pubblicate nei vari gruppi a cui si partecipa, quelli dove ci si scambia spesso immagini divertenti, meme o foto curiose, potrebbe vedere esaurirsi presto la memoria dello spazio interno o della scheda SD e non avere più spazio per installare altre applicazioni o per scattare nuove foto.

Ecco di seguito un modo per controllare le foto ricevute e inviate in Whatsapp e per cancellare dal telefono tutta quella spazzatura proveniente da amici simpatici, gruppi di amici o di colleghi di lavoro.

Aprire in Whatsapp ogni conversazione che sappiamo piena di foto, immagini e video, toccare il tasto di opzioni ed aprire i *Media* o i *Media del gruppo*. Da qui è possibile scegliere quali selezionare e cancellare e quali invece mantenere.

Problemi? **Manda un messaggio Whatsapp su 331 66 82 579**





Dal Cinema Pasticceria Barbara comunica che:



Giovedì scorso abbiamo assistito alla prima parte del film "*Metti la nonna in freezer*". I protagonisti principali sono Claudia e Simone.

Claudia è una giovane restauratrice che lavora in proprio, con l'aiuto delle due amiche più care. Da mesi ha completato un grosso lavoro per la Sovrintendenza ma la pubblica amministrazione non le paga quanto dovuto. L'unica entrata certa è la pensione della nonna Birgit, ma improvvisamente la nonna muore e nella mente di Claudia e delle sue amiche si fa strada un insano proposito: surgelare il cadavere dell'anziana signora per continuare ad incassare la sua pensione fino a quando non avranno recuperato il credito loro dovuto.

Simone è un incorruttibile maresciallo della Guardia di Finanza intenzionato a smascherare tutti coloro che compiono atti di piccola o grande illegalità. I sottoposti di Simone sono estenuati dal suo stakanovismo e farebbero qualunque cosa pur di ottenere qualche giorno di riposo. Quando l'integerrimo rimane folgorato alla vista di Claudia, si danno da fare perché i due si rivedano. Peccato che Claudia abbia quel piccolo segreto da nascondere.

Le situazioni comiche si susseguono una dietro l'altra e noi abbiamo riso tanto, ora aspettiamo di vedere come andrà a finire.

A proposito di "riso", per non farci mancare nulla abbiamo gustato e apprezzato l'ottimo dolce - di riso, appunto - preparato da Vanda.





Giovedì prossimo tutti a Via Frescobaldi 22, alle 10:30, per l'ultima parte del film, in compagnia di un dolce e un caffè. Vi aspettiamo!

IL CINEMA PASTICCERIA SI TROVA QUI



QUESTA L' HO SCRITTA IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

COLPO DI SONNO

Era stata una giornata intensa e faticosa, il divertimento dello sci sui campi innevati comporta sempre qualche rischio, soprattutto se non si usano quelle cautele raccomandate da chi ha molta più esperienza di noi stessi. Le falde del Monte Rosa, quel giorno, avevano offerto il meglio di se: un sole splendido e la neve spianata dai battipista e farinosa come desidererebbe qualunque sciatore. Purtroppo, però, il pomeriggio, come può spesso accadere in montagna, cominciava a riservare qualche sorpresa. Le nuvole nascoste dietro la montagna iniziarono ad abbassarsi creando una notevole cortina di nebbia nelle alte quote.

Erano circa le quattro del pomeriggio quando decisi di prendere l'ultimo skilift che mi avrebbe portato in quota oltre i 2000mt. - Guardi che lassù non fa tanto bello! – mi disse l'addetto allo skilift,

guardandomi un po' stupito. Guardai i piattelli che salivano: non c'era nessuno davanti a me!

-Beh, la pista l'ho già fatta un paio di volte, non dovrei avere problemi -: pensai tra me e me.

Erano appena passati una decina di minuti che mi ritrovai immerso nella nebbia più fitta, intorno a me tutto era bianco e riuscivo a malapena a vedere la punta dei miei sci che scorrevano nei canali scavati nella neve dai precedenti utenti dell'impianto. Il tintinnio dei piattelli dello skilift rompevano il silenzio quasi assoluto che mi circondava, mentre un leggero nevischio mi sferzava il viso.



Cominciavo a perdere la mia sicurezza dovuta all'esperienza sciistica. Finalmente dalla bianca e fitta foschia mi apparve il casotto di arrivo. – Ah, ecco è lei, ok ora possiamo chiudere l'impianto – mi disse il casellante, guardandomi anche lui con aria perplessa. – Ha bisogno d'aiuto per scendere? – Lo guardai con aspetto rassicurante : - Non si

preoccupi scenderò piano- piano – e mi avviai verso la pista. La discesa fu qualcosa di inenarrabile! Percorrevo con gli sci qualche metro poi mi chinavo per sentire se la neve era battuta o fresca, intorno a me un “deserto” bianco; per fortuna non c’erano burroni o strapiombi, solo un torrente alla mia destra ma delimitato dagli alberi, a tratti sentivo il gorgoglio dell’acqua. Questo rumore ed il limitare degli alberi mi furono di grande aiuto nella discesa. Mi accorsi di essere arrivato nell’udire il rumore del motore di alcune auto. Negli ultimi metri avevo inconsciamente abbandonato la pista e mi ero ritrovato vicino al parcheggio delle macchine. La mia auto era poco distante, la mia tensione che era ormai arrivata alle stelle stava facendo retromarcia verso un profondo relax. La giornata di domenica si era conclusa con un bello spavento! Era ora di rientrare. Le condizioni climatiche erano buone anche se con un freddo intenso, non vi era stato nessun problema malgrado i tornanti, a raggiungere l’autostrada a fondo valle. Ma gli eventi imprevisi non erano finiti: Mentre lascio l’ultima galleria, avvolto dai comodi sedili di velluto rosso e dal tepore del riscaldamento, rivedo le piste innevate che ho appena lasciato, rivedo tutti gli avvallamenti che avevo percorso sciando durante tutta la mattinata il sole che riflettendo sulla neve mi abbagliava, poi gradatamente vedo il manto nevoso sciogliersi e dal bianco sfavillante emergere prati di un verde brillante con animali al pascolo, sono seduto sotto un albero per godermi questo spettacolo quando improvvisamente sento una voce dentro di me: – ma tu, non

stai guidando?- Apro gli occhi e vedo che la macchina stava percorrendo un rettilineo senza essere uscita fuori strada!

Non mi sono mai reso conto di quanto fosse durato questo istante, ma lo spavento fu quasi superiore alla mia giornata sciistica, aprii immediatamente il finestrino e una ventata di aria fredda mi riportò alla realtà, accesi la radio ad alto volume e



deviai alla prima stazione di servizio per prendermi un caffè.

Marcello Giacchetti

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:
telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333 17 72 038**.

Il parere del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica “*Il mattutino*”.



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

**Domani, e domani, e domani,
striscia a passi lenti il tempo che ci è assegnato
di giorno in giorno fino alla sua sillaba estrema.**

Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow...: lenta ma implacabile come una colata di lava avanza il fiume del tempo che ci è stato prescritto. La sua corrente trascina con sé ore e giorni, spesso simili a scatole vuote, che vagolano alla deriva verso l'estuario finale.

Sembra tanto lunga la distesa di quei «domani, e domani, e domani» da permetterci di non badare al loro uso e consumo.

E così, all'improvviso ci resta tra le mani solo the last syllable, la sillaba estrema del discorso della vita.

C'è stato qualche teologo che ha pensato che Dio ci permette con quell'ultima parola di ribaltare il nostro destino, concedendoci una suprema istanza d'appello.

Ma è anche necessario non sfidare quel Dio che pure ci ha donato tanti «domani», quando saremo giunti all'«oggi» definitivo senza più «domani» della nostra fine.

Non abbiamo ancora detto chi sia l'autore della nostra citazione odierna.

Forse molti l'hanno già individuato: è il grande Shakespeare dell'indimenticabile Macbeth (V,5,19-21), ove impera la terribile moglie del generale del re di Scozia, Lady Macbeth, colei che in un crescendo di odio e di sangue saprà, sì, colmare i suoi giorni, ma che alla fine si troverà davanti alla «sillaba estrema» del rendiconto con la sua coscienza e precipiterà nel suicidio.

«Sempre il puzzo del sangue! E tutte le essenze d'Arabia non riusciranno più a profumare questa piccola mano!» (V, 1).

Raccogliamo l'invito del poeta a non lasciar scorrere nel vuoto o, peggio, nel male il fiume della vita fino a the last syllable.

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire



L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità, quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata. Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della Pillola quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).

The advertisement is set against a dark red, textured background. At the top, the words 'TENNIS FRIENDS' are written in large, white, bold, sans-serif capital letters. A yellow tennis ball is positioned between the two words. To the right of 'FRIENDS', the text '8ª EDIZIONE' is written in smaller, yellow, bold, sans-serif capital letters. Below this, a silver stethoscope is shown, with its chest piece resting on a larger yellow tennis ball. The main headline 'LA PREVENZIONE SCENDE IN CAMPO' is written in bold, yellow, sans-serif capital letters. Below it, the text 'VILLAGGIO DELLA SALUTE CON CHECK UP GRATUITI TORNEO TENNIS E PADDLE CELEBRITY' is written in white, bold, sans-serif capital letters. The dates and location 'SABATO 13 E DOMENICA 14 OTTOBRE 2018 DALLE ORE 10:00 ALLE 18:00 FORO ITALICO' are also in white, bold, sans-serif capital letters. At the bottom left, 'INGRESSO GRATUITO' is written in white, bold, sans-serif capital letters. At the bottom right, the website 'TENNISANDFRIENDS.IT' is written in white, sans-serif capital letters.

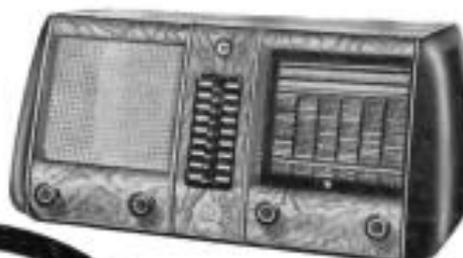
Consigli per gli acquisti

RADIO CGE 1940

INSUPERABILE FEDELTA' DI RIPRODUZIONE



CGE 1341
L. 1850



CGE 1342
COM TASTERA ELETTRICA
L. 2200



CGE 1343
RADIOFONOGRFO
COM TASTERA ELETTRICA
L. 3650
ESCLUSO ALBUM PORTADEX

LA SERIE **CGE 1940**
COMPRENDE APPARECCHI DA
L. 460 A L. 7000

VALORI E CCGE GARANTITE COMPRESI - ESCLUSO L'IBRIDO ALLE RADIODIFFUSIONI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

6. ACCADDE OGGI

Franco Cosimo Panini

Giovedì 8 ottobre 1931 (87 anni fa)



È il re delle figurine che lanciò insieme ai fratelli negli anni Sessanta, facendone un fenomeno sociale e culturale, prima che uno straordinario successo editoriale.

Nato a Maranello, nel

modenese, con i fratelli Giuseppe, Umberto e Benito iniziò a gestire un'edicola a Modena, da cui passarono a fondare una casa editrice, la Panini, che in pochi anni arrivò a fatturati miliardari



grazie alla mitiche figurine dei calciatori.



Cedute queste ultime, alla fine degli anni Ottanta Franco Cosimo si dedicò all'editoria per l'infanzia, puntando su personaggi dei fumetti molto amati, come Pimpa di Altan. Negli ultimi anni di vita curò pubblicazioni d'arte e, insieme con il giornalista Marino Bartoletti, la preziosa Enciclopedia Panini del Calcio Italiano. Insignito del Premio cultura 2002 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, scomparve a Modena nel marzo 2007.



7. Lo sapevi che...?

La FESTA dei nonni 2018 – 14a edizione è stata un successo: al pranzo, servito presso il Centro Culturale di San Roberto Bellarmino, eravamo seduti in 168 persone.

Tutto è iniziato alle ore 10.30 con la S. Messa, poi la Fanfara dei Carabinieri, le poesie di Trilussa declamate a memoria da Valerio, la benedizione di don Nicola, il pranzo abbondante e per finire recital del soprano A. Castelli accompagnata al piano dal maestro Massimiliano Franchina

Ecco un piccolo reportage fotografico condiviso dai nostri tantissimi amici





Questa è la festa della sede di **Genova** che ha allestito un tavolo di autofinanziamento



Questa è la festa della sede di **S. Maria della Mercede**



8. Alla scoperta delle chiese con padre ANDREA

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perdersi tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci accompagna nella chiesa di

S. Nicola in Carcere



Sorge sul luogo dove, nel periodo della Roma repubblicana, sorgevano tre templi che furono trasformati in carcere durante il Medioevo. La piccola piazza, con al centro i tre templi, aveva nell'antichità il nome di "Foro Olitorio" e serviva come mercato dei legumi e delle verdure. I tre templi erano quelli "di Giano", "di Speranza" e "di Giunone Sospita". Il "Tempio di Giano" era posto a sinistra della chiesa, più vicino, quindi, al Teatro di Marcello e sorgeva su un podio in opera cementizia rivestito di travertino; la struttura meglio conservata è sul lato sud, nei sotterranei della chiesa. Il tempio, lungo circa 26 metri e largo 15, era periptero senza postico (mancante cioè del colonnato sul lato posteriore), con una gradinata frontale che permetteva di accedere al pronao costituito da due file di sei colonne ioniche sulla fronte e otto sui lati lunghi, rivestite interamente di peperino, capitelli e basi compresi: sette del lato meridionale e due del settentrionale, poggianti sul podio, restano ancora in piedi, ben visibili nel prato a sinistra della chiesa.

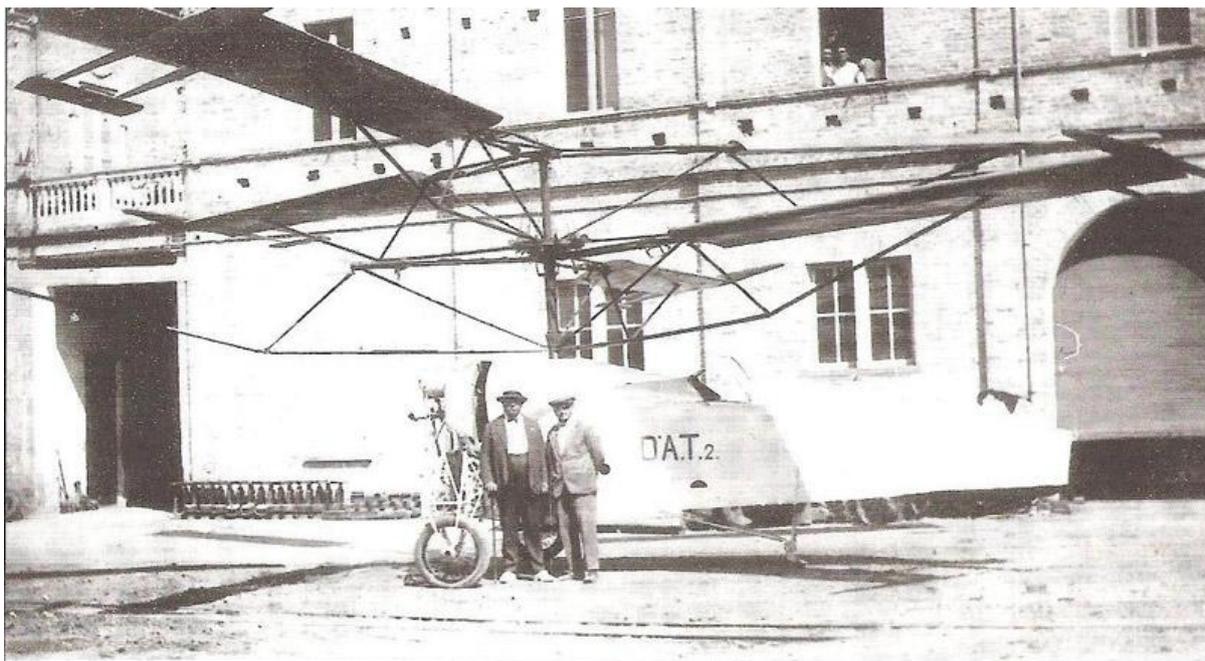
La chiesa di S. Nicola in Carcere, una delle più antiche diaconie, fu costruita prima del secolo XI da papa Pasquale II, al tempo del quale risalgono il cero pasquale, la "*schola cantorum*" e la sedia episcopale. Ristrutturata la prima volta da Alessandro VI e dal cardinale Pietro Aldobrandini nel 1599 per opera di Giacomo Della Porta, fu nuovamente restaurata nel 1865 per volere di Pio IX e, nel 1932, nel corso del "rinnovamento" della zona, furono distrutti gli edifici che la

circondavano, lasciandola isolata dal contesto circostante. La chiesa conserva anche un'antica iscrizione del 1088 con l'elenco dei doni fatti alla chiesa al tempo di Urbano II. Il massiccio campanile che affianca la chiesa fu ricavato da una preesistente torre appartenente alle fortificazioni dei Pierleoni: all'interno vi suonano le campane che Guidotto Pisano fuse nel 1286.



GENIO ITALIANO

Corradino d'Ascanio



D'Ascanio in posa, nel cortile della fonderia Camplone, davanti al prototipo D'AT2

Prima ancora di far sfrecciare sulle strade milioni di persone con la mitica Vespa, da lui brevettata nel 1946, **Corradino D'Ascanio** legò il proprio nome a un evento di cruciale importanza nella conquista del traffico aereo.

Finanziato dalla società che egli stesso aveva fondato con il barone Pietro Trojani, l'ingegnere abruzzese lavorò su alcuni prototipi di "macchine volanti", che inizialmente riuscivano a staccarsi da terra solo per pochi centimetri e a mantenersi in sospensione per brevissimo tempo.

Con il modello **D'AT3** trovò le giuste misure e l'8 ottobre del 1930 lo testò all'aeroporto di Ciampino. Fu un trionfo: il velivolo raggiunse i 18 metri di altezza e restò in quota per 8 minuti e 45 secondi, coprendo una distanza di oltre un chilometro. Equipaggiato con motore a scoppio da 90 cavalli, il D'AT3 non venne messo in commercio per la miopia del Governo italiano di allora.



Partendo da quel prototipo, quattordici anni dopo, il russo Igor Sikorsky mise a punto il *VS-300*, primo elicottero di successo e prodotto in serie.

click

Quando è stata scattata questa foto?



Se lo ricordi, manda un messaggio Whatsapp su [331 6682579](https://www.whatsapp.com/text/3316682579)

Consigli per gli acquisti



Orologi
**LONGINES
WYLER VETTA
REVUE
ZAIS WATCH**

IN 10 RATE

Fotoapparecchi
**VOIGTLANDER, ZEISS
IKON, AGFA, KODAK,
LEICA FERRANIA, ecc.**

Ditta **VAR** Milano
Corso Italia, 27-A
CATALOGO OROLOGI L. 50
CATAL. FOTOGRAFLA L. 60

BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO